

Jodice

GURSKY
V/S
JODICE

JODICE
GURSKY



dal 23 settembre al 23 ottobre 2009
Soltanto un quadro al massimo: Mimmo
Jodice / Andreas Gursky
a cura di Ludovico Pratesi
Villa Massimo - Accademia Tedesca

Mimmo Jodice / Andreas Gursky

In linea con l'assunto della manifestazione curata da Ludovico Pratesi, questa nuova edizione di Soltanto un quadro al massimo presenta il raffronto tra un'opera di Andreas Gursky (Lipsia, 1955, vive a Düsseldorf) e una di Mimmo Jodice (Napoli, 1934). I due fotografi sono chiamati a esprimersi sul tema dell'acqua, elemento in cui si mescolano da sempre atteggiamenti psicologici opposti, in grado di celebrare il senso primordiale della vita, quanto di evocare l'oppressione di una morte ineluttabile. Da queste opposte tensioni traggono origine le valenze simboliche di cui la mostra è testimone.

Da un lato della galleria campeggia una stampa a colori di Gursky, discepolo dei Becher e della scuola di Dusseldorf, in cui l'artista si

avvale – come di consueto - di un duplice registro espressivo: se a distanza l'immagine sembra esaurirsi in una pura struttura formale, da vicino rivela invece un complesso microcosmo narrativo.

Sulla parete opposta, Jodice presenta in un trittico uno dei suoi lavori dedicati al paesaggio, sempre tradotto in un intenso bianco e nero, in cui le suggestioni dell'informale e delle avanguardie convivono con la tradizione paesaggistica della scuola napoletana.

Gursky mostra da una posizione sopraelevata le geometrie di due piscine affollate e uno scorcio di campagna deserta, ma egualmente antropizzata secondo linee coerenti. L'uomo è fortemente presente. Sia nella sua forma fisica, sia nella sua azione trasformativa del paesaggio.

Jodice in una sequenza di tre immagini mostra, invece, un orizzonte marino ripreso dalla spiaggia collocando il punto di vista all'altezza dell'occhio. Ed è questo l'unico accenno all'uomo, perché qui non compare alcun individuo. Il mare è solo un deserto di acqua in movimento, il cielo solo una distesa di nubi minacciose. La rapida successione delle tre riprese suggerisce lo scorrere lento del tempo.

Il visitatore si trova al centro di una tensione emotiva: se le piscine di Gursky evocano una geometria strutturata, immobile, in cui l'acqua viene confinata e asservita all'uomo, il mare di Jodice rimanda al contrario ad uno spazio naturale, sconfinato, libero ed in continua evoluzione, in perenne movimento.

**Soltanto un quadro al massimo:
Mimmo Jodice / Andreas Gursky
Villa Massimo - Accademia Tedesca**

Due opere fotografiche, due autori, un unico tema. Per l'undicesima volta a Villa Massimo interpretazioni differenti si contrappongono materialmente e simbolicamente in un perfetto dualismo...

Andreas Gursky
Gelsenkirchen, 1991
Color print
172x205 cm Edition of 4
Courtesy Galleria Lia Rumma,
Napoli/Milano



E se le acque di Gursky appaiono confidenti e ristoratrici per un'umanità che trova in esse l'occasione di una rituale purificazione, come in un fiume sacro, il mare di Jodice si presenta misterioso, oscuro, popolato di ansie e di lusinghe che si nascondono sotto la sua opaca superficie.

Tra le visioni che si confrontano sulle pareti della galleria si instaura, allora, un campo di forze in cui la nozione di acqua

oscilla tra la prerogativa di costituirsi quale elemento primigenio della vita e il timore di connotarsi come potenziale strumento di naufragio e di morte.

Alessandro Iazeolla per Exibart

dal 23 settembre
al 23 ottobre
2009

Soltanto un quadro al
massimo: Mimmo Jodice /
Andreas Gursky
a cura di Ludovico Pratesi
Villa Massimo - Accademia
Tedesca

Largo Villa Massimo, 1-2
(zona piazza Bologna) -
00161 Roma

Orario: da lunedì a giovedì
ore 9-13 e 14-17; venerdì
ore 9-13

Ingresso libero

Info: tel. +39 064425931;

fax +39 0644259355;

email:

giorgolo@villamassimo.de;

www.villamassimo.de

23.11.2009

Mimmo Jodice
Trentaremi, 2002
Black and white photograph
(triptych)
cm 100,5 x 100,5 x 2,5 (overall
cm 100,5 x 307,5 x 2,5)
Edition of 3
Courtesy Galleria Lia Rumma,
Napoli/Milano

